

Vinte le titubanze della prima serata, rinfrancatisi artisti ed orchestra, chechè ne dicano gli avvezzi ai grandi teatri che non sanno o non vogliono adattarsi alle esigenze dello ambiente, lo spettacolo è tale da non potersi ragionevolmente pretendere di più.

La Signorina Ada Zorzi, a cui è affidata la parte di Eleonora, da Favorita del Re è diventata la favorita del pubblico.

La sua voce è educata a buona scuola; le note sue limpide ed armoniose strappano insistente l'applauso. Nell'ultimo atto il suo travestimento la rende seducentissima tanto da destare l'ammirazione anche nelle nostre signore.

Il tenore G. Codina canta con grazia squisita, e con molta passione.

Conosce benissimo la scena ed è artista moderno compitissimo. L'aria

Spirto gentil

ha in lui un interprete degno della musica.

Il baritono Gianni è fornito di potentissimi mezzi vocali.

Trova la nota con un'invidiabile facilità e naturalezza e l'applauso ottiene spontaneo per meriti che s'impongono indiscutibilmente.

Che dire del basso F. Ratti? — La sua fortunosa carriera d'artista gli ha meritato più e migliori elogi che il nostro non sia. Artista corretto e bravissimo, sa egli stesso valutare i suoi pregi che il pubblico apprezza moltissimo.

Un tributo d'ammirazione di peccatore impenitente alla graziosa figura della Sig. Erminia Valerio.

Ed ora una parola dell'orchestra, di questa nuova creazione, fatica particolare dell'ottimo maestro Tullo Battioni.

Davvero che si sono fatti miracoli.

Quando alla prima serata ci vedemmo innanzi quei piccoli professori in sessantatreesimo, ci venne forte il dubbio ch'essi potessero essere all'altezza del compito loro affidato.

Subito, le prime note, ci persuasero che ci eravamo ingannati.

Quei giovanetti meritano davvero i maggiori incoraggiamenti! Della titubanza della prima sera dovuta anche all'affrettata andata in scena dell'opera, già si sono rinfanciati e ora procedono ottimamente.

La parte maggiore di merito ed il miglior elogio è dovuto al maestro Tullo Battioni che con cura ed amore paterno ha ottenuto quanto era folia sperare.

Mercè sua anche Acqui potrà fra pochi anni disporre di un'orchestra propria, senza dover ricorrere sempre alle altre città.

Ci duole solo dover constatare il magro appoggio che la cittadinanza dà agli artisti ed all'impresa. Speriamo che il concorso sarà maggiore nelle sere venturose.

L'UFFICIO

del Procuratore Capo Avv. Ceresa Giuseppe venne traslocato in casa del signor Ottolenghi Samuel fu Salvador Leone, piano 2°, di fronte al negozio della Ditta Emilio Ottolenghi.

FRA TOCCHI E TOGHE

IN TRIBUNALE

Udienza 26 Febbraio

Presidente Sgobaro ff.; Giudici Spingardi e Valdemarca; P. M. Parisi ff.; Cancelliere Panaro.

Contravvenzione sanitaria — Pavone Michele fu Giuseppe, d'anni 67, nato a San Martino Roccaforte, residente in questa città, venditore ambulante di libri e zolfanelli, perchè imputato di contravvenzione all'art. 23 della vigente legge sulla igiene e sanità pubblica, su analoghi richiedi del rappresentante della legge, veniva condannato al minimo della pena pecuniaria in L. 83.

Difensore: Avv. Mascherini.

X

Tentata corruzione — Mignano Giovanni di Luigi, d'anni 36, contadino, nato e residente ad Alice Belcolle, per essere stato sorpreso la notte del 4 s. Dicembre in su quel di Alice Belcolle dai R.R. Carabinieri armato di fucile, provvisto di tutte le occorrenti munizioni per cacciare, aveva dalla forza tutto sequestrato e per fare che tutto gli fosse subito ritornato è non venisse del fatto steso rapporto offrì agli agenti la somma di L. 15 e altro ancora, per quali fatti il P. M. ne richiedeva la condanna per primo fatto a un mese d'arresto e L. 60 di pena pecuniaria, e per secondo a sei mesi di reclusione, L. 200 di multa colla confisca dell'arma, munizioni e denaro sequestrato, ed il Tribunale pur non ammettendo, come il Mignano lo sosteneva, il suo stato d'ubriachezza, lo condannava per la tentata corruzione a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, L. 41 di multa e a 3 mesi di interdizione temporanea dai pubblici uffici e per porto d'arma a 100 lire d'ammenda e lire 60 di pena pecuniaria, colla confisca dell'arma, munizioni e denaro sotto sequestro.

Difensore: Avv. Bisio.

Corte d'Assisie di Alessandria

Ruolo delle cause da spedirsi alla Corte d'Assisie di Alessandria:

6 Marzo — Corradi Mariano (omicidio).

7-8 Marzo — Gaudini Luigi (omicidio).

Difensore: Avv. Bobbio.

9-10 Marzo — Roberti Pietro, Iguera Andrea, Iguera Luigi (omicidio).

Difensori: Avv. Braggio e Persi.

13-14 Marzo — Pareto Andrea (omicidio).

Difensore: Avv. Braggio.

15-16 Marzo — Boatti Luigi (omicidio).

17 Marzo — Torti Giovanni (lesione personale).

Difensore: Avv. Severino.

Giurati del Circondario d'Acqui che debbono prestar servizio

nella prossima quindicina di Assisie in Alessandria:

1. Ricci Giovanni fu Giuseppe, Acqui.
2. Grillo Dottor Ambrogio, Spigno Monferrato.

3. Porta Luigi, Consigliere Comunale, Incisa Belbo.

4. Turcotti Gaudenzio, Professore, Nizza Monferrato.

5. Tartuffo Giovanni, Geometra, Grogna.

Cronaca

L'Imperatore d'Austria — Mercoledì, alle ore 23, transitava per la nostra Stazione con treno speciale l'Imperatore Francesco Giuseppe diretto a Mentone. Egli viaggiava in strettissimo incognito sotto il nome di Conte Nohenny; non pertanto erano alla Stazione tutte le autorità civili e militari. Dopo sei minuti di fermata il treno proseguì senza che l'Imperatore s'affacciasse allo sportello.

Ginnastica — Se la memoria non ci tradisce esiste nel nostro Regno una disposizione ministeriale che statuisce obbligatorio l'insegnamento della ginnastica nelle scuole, specialmente nelle ginnasiali e tecniche. Questo insegnamento già nella nostra città trascurato, venne completamente soppresso quando le scuole furono costrette ad esulare per far posto al presidio, nella quale occasione veniva abolito quel resto di palestra che si era costruita in omaggio ai regolamenti. A noi non consta che siasi emanata altra disposizione ministeriale abrogante la prima; sappiamo però che di ginnastica nelle nostre scuole nemmeno si parla, a meno che ginnastica si voglia chiamare quel fanciullesco rotear delle braccia che oramai s'apprende anche all'Asilo.

Ora parrebbe a noi che ad imitazione di altre città i nostri scolari potrebbero frequentare quella palestra che il Maestro Giannino Martinelli sta istituendo in Acqui. Sappiamo anche che il Martinelli ha inoltrato rispettosa domanda alla Giunta Municipale onde gli vengano concessi in uso i bastoni Hiegar, i manubrii e tutti quegli altri attrezzi ginnastici che per avventura dormissero ancora negli archivi del Comune. Noi nemmeno dubitiamo che la Giunta rifiuti tale permesso, tantopiù che il richiedente si rende garante di ogni avaria che in detto materiale si potesse verificare, pronto a restituirlo alla prima domanda della autorità interessata.

Il maestro Martinelli, giunto da poco nella nostra città, ha saputo destare un po' di vita nella nostra gioventù che fiacca e snervata preferiva far nulla che occuparsi nei salutari esercizi del corpo. Le due accademie a cui assistemmo in breve volger di tempo mostrarono come qualche cosa di nuovo si possa fare anche da noi seguendo quella corrente di progresso che anima la società attuale. Questi lodevoli sforzi meritano pertanto un incoraggiamento, e noi saremo lieti di potere col nostro modesto appoggio sostenere i buoni intendimenti del maestro Martinelli.

Spaccio di Tabacchi nella Pistoria — Siamo in grado di dare una lieta notizia agli abitanti del Borgo Pistoria.

In questa settimana giunse al nostro Municipio l'invito di designare la località ove potrebbe esser collocato il nuovo spaccio di sali e tabacchi.

Il nostro Municipio, ne siamo certi, corrisponderà con sollecitudine al grazioso invito facendo sì che i desiderii della popolazione della Pistoria siano al più presto appagati.

Consorzio Calzalai - Il giorno 19 dello scorso mese ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per udire il resoconto finanziario che venne chiuso con un avanzo di L. 661.65 e per la nomina della nuova direzione.

Fattasi dal presidente Sig. Malfatti Giuseppe una breve relazione, si procedette alla elezione per le diverse cariche sociali che diede il seguente risultato:

Malfatti Giuseppe *Presidente*.

Rinaldi Serafino V. *Presidente*.

Mascherpa Michele *Direttore*.

Cavallero Paolo *Censore*.

Gallesio Pietro *Cassiere*.

Mascherpa Enrico *Porta-Bandiera*.

Cazzulini Vincenzo *Segretario*.

Società Operaia d'Acqui — La Direzione avverte i soci che il servizio medicinali venne assunto dal Farmacista signor Luigi Moreno.

Le feste universitarie nel IV Centenario Colombiano —

Sotto il titolo *Feste Universitarie per il IV Centenario della scoperta dell'America promosse dal Comitato Universitario di Genova* abbiamo ricevuto in una elegantissima edizione illustrata, dovuta al rinomato Stabilimento dei Fratelli Pagano, un estratto delle «Cronache Colombiane», di cui altravolta c'intrattenemmo diffusamente.

La relazione è dovuta alla penna brillante dell'avv. Arnaldo Gatti, un giovane distintissimo che in breve volgere di tempo seppe acquistarsi un bel nome nelle lettere e nel giornalismo.

Quantunque ci fosse già noto questo lavoro, da noi letto nel grosso volume delle *Cronache*, tuttavia lo abbiamo riletto con vivo piacere, e troviamo felice e quanto mai opportuna l'idea di averne fatto una pubblicazione separata, a documento della parte considerevole che la studentesca nostra ebbe nella solenne commemorazione dell'immortale nostro Concittadino.

Rinnoviamo, pertanto, i nostri più sinceri complimenti all'egregio Avvocato Gatti, il quale, in questo suo lavoro, ci porge nuova e luminosa prova delle sue pregevoli qualità di scrittore forbito, coscienzioso ed eletto.

(Dal Secolo XIX).

Società fra gli Esercenti e Commercianti d'Acqui — È vacante nella suddetta società il posto di Segretario; chi intendesse concorrere a tale posto è pregato di farne domanda per iscritto alla presidenza non più tardi del 10 corrente.

Per informazioni sia per stipendio come per le attribuzioni rivolgersi al Presidente della Società Amerio Giovanni.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

NEGOZIO BOVANO L.

Mandarini finissimi a cent. 8 l'uno.
Aranci finissimi e dolci a cent. 5, 8 e 10 l'uno.

Pastine per ammalati da cent. 60, 70 e L. 1 al kilo. Pastine excelsior, nutrientissime e digeribilissime al glutine e di diverse forme — al kilo L. 3.

Uva zibibbo, roba non plus ultra, a 60 cent. al kilo.

Per S. Biagio — Focaccine speciali alla casalinga a L. 1,50 al kilo. Se ne fanno da cent. 50, 60, 70, 80 e L. 1 l'una.

Olio extra, vero oliva di Lucca, da L. 1,50 a 1,80.

Panettoni, Biscotti, Cappelletti speciali, Torroncini di Cremona piccoli e grossi, ecc. ecc.